

## **NOTA STAMPA**

Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico emette oggi 28 giugno 2018 un francobollo commemorativo di Padre Angelo Secchi, nel bicentenario della nascita, relativo al valore della tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Cristina Brusaglia.

La vignetta raffigura un ritratto di Padre Angelo Secchi in evidenza su un particolare dell'interno dell'Osservatorio Astrofisico del Collegio Romano in cui fece installare il telescopio rifrattore Merz; in alto è delimitato dalla rappresentazione di un'eclissi solare e da un disegno degli spettri stellari su cui fu basata la classificazione elaborata dallo scienziato.

Completano il francobollo la leggenda "PADRE ANGELO SECCHI 1818 - 1878", la scritta "ITALIA" e l'indicazione della tariffa B.

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso lo Spazio Filatelia di Roma – Piazza San Silvestro 20.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettino illustrativo, possono essere acquistati presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [poste.it](http://poste.it).

Per l'occasione è stato realizzato anche un folder in formato A4 a due ante contenente il francobollo, una cartolina annullata e affrancata e una busta personalizzata, al costo di 12€.

## Testo

Angelo Secchi è l'ultimo di una lunga serie di gesuiti scienziati che si formarono e operarono al Collegio Romano e, nello stesso tempo, è il primo rappresentante di una nuova tradizione scientifica che ancora oggi è viva nel campo della moderna ricerca astrofisica.

Per la molteplicità dei suoi interessi e la sua grande operosità diversi autori hanno rilevato come i risultati scientifici da lui ottenuti sembrano essere opera di un ampio staff di studiosi piuttosto che di un solo individuo. Dal 1849, egli diresse l'Osservatorio del Collegio Romano che fu da lui profondamente rinnovato con la costruzione sopra la chiesa di Sant'Ignazio del primo osservatorio astrofisico d'Europa e del primo osservatorio geomagnetico d'Italia.

A lui è anche dovuta l'introduzione nello studio e nella previsione dei fenomeni meteorologici delle tecnologie più avanzate disponibili all'epoca e l'invenzione del Meteorografo, la prima stazione meteorologia automatica.

Secchi nacque a Reggio Emilia il 28 giugno 1818, i suoi primi studi si svolsero nel Collegio dei Gesuiti della sua città e all'età di quindici anni fu ammesso al noviziato della Compagnia di Gesù a S. Andrea al Quirinale in Roma, dove rimase altri due anni dopo il noviziato per studiare retorica.

Nel 1837 iniziò gli studi di filosofia al Collegio Romano, distinguendosi nella fisica e nella matematica. Queste discipline erano insegnate rispettivamente da Giovan Battista PIANCIANI (1784-1862) e da Francesco De Vico (1805-1848), direttore dell'Osservatorio Astronomico.

Dal 1841 al 1844 gli fu affidata la cattedra di fisica al Collegio Illirico di Loreto. Tornato al Collegio Romano fu assistente di PIANCIANI. Il 12 agosto 1847 ricevette l'ordinazione sacerdotale.

A causa degli eventi risorgimentali del 1848, che portarono alla proclamazione della Repubblica Romana, Secchi e i suoi confratelli si trasferirono in esilio volontario prima al Collegio di Stonyhurst in Inghilterra e dopo pochi mesi al Collegio di Georgetown a Washington, dove Secchi insegnò ancora una volta matematica e fisica.

Il soggiorno americano fu molto importante per la sua formazione scientifica. L'amicizia con James Curley (1796-1889), direttore dell'Osservatorio di quel Collegio e con Matthew F. Maury (1806-1873) direttore dell'Osservatorio Navale, gli permise di aggiornarsi sulle più moderne teorie riguardanti la fisica e la meteorologia.

Oltre a interessarsi delle scienze fondamentali, come l'astronomia e la fisica, egli fu molto attento allo sviluppo delle applicazioni pratiche dei risultati scientifici, con l'esplicito fine di migliorare la vita della gente comune. Secchi fu molto attivo anche nella diffusione della conoscenza scientifica e tecnica con particolare attenzione alla promozione culturale delle classi sociali più deboli.

Un altro aspetto della sua personalità è certamente il suo difficile e controverso ruolo di mediatore tra due culture, quella cattolica e quella laico-liberale, nel momento storico in cui era durissimo lo scontro tra la Chiesa e il nuovo Stato dell'Italia risorgimentale. A questo proposito ricordiamo la sua amicizia con i laici Giovanni Virginio Schiaparelli (1835-1910), Quintino Sella (1827-1884) e Pietro Tacchini (1838-1905). È importante ricordare che dall'intenso sodalizio scientifico con Tacchini emerse, tra l'altro, l'idea di fondare la *Società degli Spettroscopisti Italiani*, che è oggi denominata *Società Astronomica Italiana*.

---

Secchi ebbe l'idea di accoppiare lo spettroscopio al telescopio e analizzare attraverso questo sistema la luce proveniente dalle stelle e dal Sole.

Questa strumentazione gli permise di elaborare la classificazione spettrale delle stelle che è il fondamento dell'astrofisica stellare. Infatti, a partire da questa classificazione fu messo a punto un insieme di metodi osservativi per valutare temperatura, luminosità, densità e composizione chimica delle atmosfere stellari. Nel XX secolo, questi studi osservativi, insieme alla sopravvenuta conoscenza delle reazioni termonucleari, portarono allo sviluppo dei modelli teorici numerici che hanno permesso di comprendere la struttura e l'evoluzione delle stelle e dei sistemi stellari.

Egli osservò almeno 4000 stelle classificandole secondo una sequenza di temperatura, dalle più calde alle più fredde, nei quattro tipi spettrali così definiti:

- **I** (di  $\alpha$  Lirae, Sirio) stelle bianco azzurre;
- **II** (Solare, Polluce) stelle gialle;

- **III** (di  $\alpha$  Orionis, Antares) stelle aranciate e rosse;
  - **IV** (curiose).
  - Prof. Aldo Altamore
  - Dipartimento di Matematica e Fisica Università degli Studi Roma Tre Membro del Comitato Nazionale per il Bicentenario della nascita di Angelo Secchi
  -
-